



**COMUNE DI SAN PIERO PATTI**  
**Provincia di Messina**

Registro  
 N. 49

Prot. Gen. N° 10416 Del, 31-07-2018

30-07-2018

**ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL  
 CONSIGLIO COMUNALE**

COPIA

**Oggetto:** Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, lett.e del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267. – Lavori di somma urgenza per il ripristino delle condotte fognarie in Via nino dante ed in località Mangano. - Ditta C.G.F.C. Srl..

L'anno duemiladiciotto il giorno TRENTA del mese di LUGLIO  
 Con inizio alle ore 19,00, nella sala delle adunanze del Comune.  
 Alla convocazione in seduta ordinaria che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale :

1) MARTINO Daniela	X		9) CAMUTI Gian Luca	X	
2) FORZANO Giuseppe		X	10) BIONDO Enzo		X
3) FIORE Sergio Gaetano	X		11) PAGANA Francesco	X	
4) HAMLAOUI SAPORITO Leila	X		12) PAGLIAZZO Vincenzina	X	
5) ABBADESSA Sebastiano Giorgio		X			
6) DI BELLA Gianluca Antonino	X				
7) INTERDONATO Armando	X				
8) DI PERNA Lucia	X				

Assegnati n. 12 in carica n. 12 presenti n. 9 Assenti n. 3  
 Fra gli assenti sono giustificati ( art. 173 dell'Ord. EE.LL. ) i signori :

MARTINO DANIELA

VIEE

Il Sig. ~~FORZANO Giuseppe~~ nella sua qualità di Presidente, verificato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza e designa scrutatori i Signori :

Partecipa il Segretario comunale Sig.ra Dott.ssa LIMINA Provvidenza  
 La seduta è pubblica. Sono presenti il Sindaco e gli Assessori: MARCO ZAMANCUSA

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N.ro della proposta 51

AREA TECNICA

del 24 LUG. 2018

**OGGETTO:** Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, lett.e del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267. – Lavori di somma urgenza per il ripristino delle condotte fognarie in Via Nino Dante ed in località Mangano. - Ditta C.G.F.C. Srl..

### RELAZIONE

#### Premesso:

**Che** l'art. 191 del D.Lgs 267/2000 stabilisce che gli enti locali possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria;

**Che** con deliberazione consiliare gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio di bilancio di cui all'art. 114 e il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di cui ai commi 1,2 e 3 dell'art. 191, nei limiti dell'accertata e dimostrata utilità di arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

**Che** l'art. 193 del D.Lgs 267/2000, al secondo comma, prevede tra l'altro che l'organo consiliare adotti tutti i provvedimenti necessari per il ripianamento degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194;

**Che** già da anni e da ultimo con nota pervenuta in data 01/04/2016, il sig. Scaglione Marcello n.q. di titolare della ditta EDILCENTER & C. con sede in Via Nino Dante ha richiesto l'intervento per sistemazione e riparazione condotta fognaria passante per la suddetta via;

**Che** a seguito a ciò sono stati effettuati interventi di ripristino guasti in qualche tratto della condotta fognaria soprastante al capannone della ditta EDILCENTER & C.;

**Che** nonostante le riparazioni effettuate, le infiltrazioni sono continuate, aggravando la situazione in atto; **Che** altresì, in c/da Mangano nel tratto antistante all'ex depuratore si sono rivelate fuoriuscite di liquami che, oltre a spandersi lungo la strada, andavano a riversarsi in terreni di proprietà privata con quanto consequenziale.

**Che** l'arch. Giacomo Furnari in qualità di Responsabile dell'Area Tecnica, dopo aver constatato la somma urgenza, tale cioè da non consentire alcun indugio, in quanto l'area adiacente al capannone presentava segni di cedimento e lesioni e, soprattutto, vi era fuoriuscita di liquami nel terreno sottostante in prossimità di un pozzo con probabile inquinamento delle stesse acque, con seri problemi igienico ambientali e quindi con pericolo per la pubblica incolumità e l'ambiente, con nota prot. 12182 del 16/10/2017 ha disposto l'immediata esecuzione dei lavori necessari al caso;

**Che** l'esecuzione dei lavori in parola è stata affidata, in forma diretta alla ditta G.F.C.G. Srl s.r.l. con sede in via T.Tasso, n. 4, San Piero Patti, riservandosi di procedere alla redazione del verbale ai sensi e per gli effetti dell'art. 163 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i.;

**Che** in considerazione che non vi era alcuna disponibilità economica non è stato possibile assumere alcun impegno di spesa;

**Che** in data 11/01/2018 è stato redatto il verbale di somma urgenza e quantificata la spesa che ammonta complessivamente ad € 39.886,68 ( IVA ed oneri di conferimento in discarica inclusi),

**Tutto ciò premesso,**

**Considerato** che la somma da pagare dovuta alla ditta C.G.F.C. Srl, costituisce debito fuori bilancio riconoscibile ai sensi dell'art. 194 D.Lgs. 267/2000, e che il relativo riconoscimento e conseguente

stanziamento in bilancio della somma occorrente a farvi fronte compete al Consiglio Comunale ex art. 193 D.Lgs. 267/2000;

**Atteso** che si può procedere, ora per allora, al riconoscimento consiliare della legittimità del debito fuori bilancio, ammontante complessivamente ad € 39.886,68;

**Atteso** che la somma occorrente a finanziare tale debito, costituente debito fuori bilancio trova comunque la corrispondente copertura nel capitolo 10600.7 " Fondo finanziamento debiti fuori bilancio " del bilancio di previsione 2018;

**Ritenuto** dover far fronte alla spesa derivante dalla necessità di finanziare il debito fuori bilancio di € 39.886,68;

**Dato atto**, infatti che l'art. 194 D.Lgs. 267/2000 stabilisce che gli Enti Locali, con la deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2°, o con la diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) >>>>>>>>.

b) >>>>>>>>.

c) >>>>>>>>.

d) >>>>>>>>.

e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di cui ai commi 1,2 e 3 dell'art. 191 del D.Lgs. 267/2000, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'Ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

**Ritenuto** dunque, per tutte le ragioni di fatto e di diritto sopra rappresentate, che si verta in materia di debito fuori bilancio legittimamente riconoscibile ai sensi della lettera e) dell'art. 194 D.Lgs. 267/2000;

**Ritenuto** dover procedere al formale riconoscimento del debito di che trattasi;

**Ritenuto** dover far fronte alla spesa derivante dalla necessità di finanziare il debito fuori bilancio di € 39.886,68;

**Dato atto** che alla relativa spesa si può farsi fronte a mezzo del Cap. 10600.7 del bilancio di previsione 2018;

**Vista** l'attestazione resa dal Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 194 del D.L.vo n. 267/2000;

**VISTO** il D.Lgs n. 267/2000;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**VISTO** l'O.A.EE.LL. vigente in Sicilia;

Per quanto in premessa:

### PROPONE

1. Riconoscere ex lett. e) art. 194 D.lgs. 267/2000 quale legittimo il debito fuori bilancio, ammontante ad € 39.886,68 (Iva compresa), per il pagamento delle fatture nn.2/E e 3/E del 06/04/2018c in favore della ditta C.G.F.C. Srl.;
2. Far fronte alla spesa derivante dalla necessità di finanziare il debito fuori bilancio di € 39.886,68 nei confronti della suddetta ditta, di cui alla presente deliberazione, a mezzo del Cap. 10600.7 del bilancio di previsione 2018;
3. Dare atto che la suddetta copertura finanziaria è subordinata all'approvazione della proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 24/07/2018.
4. Demandare al Responsabile dell'Area Tecnica tutti gli adempimenti necessari e conseguenti, al fine di dare esecuzione alla presente;
5. Disporre che il Responsabile dell'Area Amministrativa, ai sensi dell'art. 23, comma 5 legge 27.12.2002 trasmetta l'atto all'Organo di Revisione Economico – Finanziaria e alla Procura Regionale della Corte dei Conti.

Il Responsabile dell'istruttoria

Arch. Giacomo Furnari

Il Proponente

Salvatore Vittorio Fiore

30.07.18

H



*Gruppo Consiliare*

**"SAN PIERO IN COMUNE"**

AL SIGNOR PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE  
DEL COMUNE DI SAN PIERO PATTI

AL SEGRETARIO COMUNALE

Oggetto: *Lavori Somma urgenza. Art 163 D.LGS 50/2016 – Fondi insufficienti*

I sottoscritti Consiglieri Comunali, **CAMUTI Gian Luca**, **PAGLIAZZO Vincenzina**,  
**BIONDO Enzo** e **PAGANA Francesco**

**VISTI:**

- Il Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'Art. 194, lett.e del Dlgs. 18/08/2000 n. 267 – **Lavori di somma urgenza**

Al fine di uniformare l'iter procedurale del ricorso all'istituto della "somma urgenza" di cui all'art.163 del D.Lgs 50/2016, nello spirito collaborativo teso al miglioramento dell'azione amministrativa, si ritiene utile precisare alcuni concetti.

### 1 RIFERIMENTI NORMATIVI

L'istituto della "somma urgenza" è disciplinato dall' art. 163 del D.Lgs 50/2016 "Procedure in caso di somma urgenza e di protezione civile" precedentemente dall' art. 176 del DPR 207/10, ed ancora prima dall'art. 24, comma 1, lett. a), della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m. e dell'art. 41, comma 1, punto 5), del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

La norma testualmente dispone che:

1. In circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio, il soggetto fra il responsabile del procedimento e il tecnico dell'amministrazione competente che si reca prima sul luogo, può disporre, contemporaneamente alla redazione del verbale, in cui sono

*g. pagana*

*g. luca*

*u. biondo*

indicati i motivi dello stato di urgenza, le cause che lo hanno provocato e i lavori necessari per rimuoverlo, la immediata esecuzione dei lavori entro il limite di 200.000 euro o di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità.

2. L'esecuzione dei lavori di somma urgenza può essere affidata in forma diretta ad uno o più operatori economici individuati dal responsabile del procedimento o dal tecnico dell'amministrazione competente.

3. Il corrispettivo delle prestazioni ordinate è definito consensualmente con l'affidatario; in difetto di preventivo accordo la stazione appaltante può ingiungere all'affidatario l'esecuzione delle lavorazioni o la somministrazione dei materiali sulla base di prezzi definiti mediante l'utilizzo di prezzi ufficiali di riferimento, ridotti del 20 per cento, comunque ammessi nella contabilità; ove l'esecutore non iscriva riserva negli atti contabili, i prezzi si intendono definitivamente accettati.

4. Il responsabile del procedimento o il tecnico dell'amministrazione competente compila entro dieci giorni dall'ordine di esecuzione dei lavori una perizia giustificativa degli stessi e la trasmette, unitamente al verbale di somma urgenza, alla stazione appaltante che provvede alla copertura della spesa e alla approvazione dei lavori. Qualora l'amministrazione competente sia un ente locale, la copertura della spesa viene assicurata con le modalità previste dall'articolo 191, comma 31, e 194 comma 1, lettera e)2, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni e integrazioni.

5. Qualora un'opera o un lavoro, ordinato per motivi di somma urgenza, non riporti l'approvazione del competente organo dell'amministrazione, la relativa realizzazione è sospesa immediatamente e si procede, previa messa in sicurezza del cantiere, alla sospensione dei lavori e alla liquidazione dei corrispettivi dovuti per la parte realizzata.

6. Costituisce circostanza di somma urgenza, ai fini del presente articolo, anche il verificarsi degli eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 24 febbraio 1992, n. 225, ovvero la ragionevole previsione, ai sensi dell'articolo 3 della medesima legge, dell'imminente verificarsi di detti eventi, che richiede l'adozione di misure indilazionabili, e nei limiti dello stretto necessario imposto da tali misure. La circostanza di somma urgenza, in tali casi, è ritenuta persistente finché non risultino eliminate le situazioni dannose o pericolose per la pubblica o privata incolumità derivanti dall'evento calamitoso che ha comportato la declaratoria dello stato di emergenza di cui all'articolo 5 della medesima legge n. 225 del 1992 e in tali circostanze le amministrazioni aggiudicatrici possono procedere all'affidamento di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture con le procedure previste nel presente articolo.

*Handwritten signature*

*Handwritten initials*

*Handwritten signature*

7. Gli affidatari dichiarano, mediante autocertificazione, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, il possesso dei requisiti per la partecipazione a procedure di evidenza pubblica, che l'amministrazione aggiudicatrice controlla in termine congruo, compatibile con la gestione della situazione di emergenza in atto, comunque non superiore a sessanta giorni dall'affidamento. Qualora, a seguito del controllo, venga accertato l'affidamento ad un operatore privo dei predetti requisiti, le amministrazioni aggiudicatrici recedono dal contratto, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese eventualmente già sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite, e procedono alle segnalazioni alle competenti autorità.

8. In via eccezionale, nella misura strettamente necessaria, l'affidamento diretto può essere autorizzato anche al di sopra dei limiti di cui al comma 1, per un arco temporale limitato, comunque non superiore a trenta giorni e solo per singole specifiche fattispecie indilazionabili e nei limiti massimi di importo stabiliti nei provvedimenti di cui al comma 2, dell'articolo 5, della legge n. 225 del 1992. L'affidamento diretto per i motivi di cui al presente articolo non è comunque ammesso per appalti di valore pari o superiore alla soglia europea.

9. Limitatamente agli appalti pubblici di forniture e servizi di cui al comma 6, per i quali non siano disponibili elenchi di prezzi definiti mediante l'utilizzo di prezzari ufficiali di riferimento, gli affidatari si impegnano a fornire i servizi e le forniture richiesti ad un prezzo provvisorio stabilito consensualmente tra le parti e ad accettare la determinazione definitiva del prezzo a seguito di apposita valutazione di congruità. A tal fine il responsabile del procedimento comunica il prezzo provvisorio, unitamente ai documenti esplicativi dell'affidamento, all'ANAC che, entro sessanta giorni rende il proprio parere sulla congruità del prezzo. Avverso la decisione dell'ANAC sono esperibili i normali rimedi di legge mediante ricorso ai competenti organi di giustizia amministrativa. Nelle more dell'acquisizione del parere di congruità si procede al pagamento del 50% del prezzo provvisorio.

10. Sul profilo del committente sono pubblicati gli atti relativi agli affidamenti di cui al presente articolo, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie. Contestualmente, e comunque in un termine congruo compatibile con la gestione della situazione di emergenza, vengono trasmessi all'ANAC per i controlli di competenza, fermi restando i controlli di legittimità sugli atti previsti dalle vigenti normative.

11/11/2011

Spunofam

Lu G W

## 2 PRESUPPOSTI

Per poter ricorrere all'aggiudicazione di un contratto mediante trattativa privata, il necessario presupposto della sussistenza di una situazione di urgenza e' costituito dalla "imprevedibilità oggettiva dell'evento", e cioè da situazioni che, in nessun caso, devono essere imputabili ad un deficit di programmazione o all'inerzia della pubblica Amministrazione (Anac determinazione n. 95 del 09 aprile 2002).

Il ricorso a tale procedura è dunque possibile nel caso in cui ogni ritardo sia pregiudizievole alla pubblica incolumità o alla tutela del bene, intendendosi conseguenzialmente non corretta l'applicazione dell'istituto nel caso in cui l'urgenza sia sopravvenuta per comportamento colpevole dell'amministrazione che pur potendo prevedere l'evento, non ne abbia tenuto conto al fine di valutare i tempi tecnici necessari alla realizzazione del proprio intervento.

L'urgenza deve essere qualificata e non generica, deve corrispondere ad esigenze eccezionali e contingenti tale da far ritenere che il rinvio dell'intervento comprometterebbe l'incolumità pubblica essendo compito dell'Ente attuare una corretta pianificazione degli interventi da eseguire, inserendoli nel Programma pluriennale e nel piano annuale delle opere pubbliche dell'Ente. Più precisamente non ricorrono i presupposti per l'affidamento a trattativa privata di un appalto di lavori pubblici (di cui al combinato disposto ora art. 163 del D.lgs 50/2016), quando il ricorso a trattativa privata, motivato secondo la stazione appaltante da ragioni di imprescindibile urgenza, sia invece imputabile ad una carente o erronea valutazione delle esigenze poste a base dell'impostazione progettuale. In tali circostanze, pur sussistendo la necessità di eseguire rapidamente i lavori, l'affermata urgenza è, in realtà, una "procurata urgenza".(Deliberazione n. 148 del 06/10/2004).

Il ricorso alla "somma urgenza" è plausibile solo dinanzi ad uno specifico, imprevedibile evento e non può essere riconducibile a situazioni di incuria, di degrado e ammaloramento risalente nel tempo. Sulla tematica dei lavori in somma urgenza l'AVCP (Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici) si è espressa in più di una circostanza; si richiama in particolare la Deliberazione n. 55 del 16.5.2012 laddove si afferma che «i lavori da eseguire immediatamente, quelli di "somma urgenza", sono solo quelli strettamente necessari per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità, ovvero quelli per la messa in sicurezza dell'area; gli eventuali lavori a "corredo" e quant'altro per il totale rifacimento del marciapiede a regola d'arte, non possono essere considerati lavori di somma urgenza. E' certo consentito dare ad essi "priorità", come indicato dal comma 5 del suddetto art. 128 del codice; tuttavia, eliminato lo stato di "pregiudizio" con la messa in sicurezza dell'area, devono essere affidati con le usuali procedure consentite dal codice» (si richiamano anche

la Determinazione 1/2004 e la Deliberazione 9/2014 e il Cons. Stato – sez. V – sentenza 25 maggio 2012 n. 3077). Va rilevato dunque come il presupposto dell'urgenza nei termini esposti, per il ricorso all'affidamento in economia dei lavori, deve essere illustrato in termini rigorosi nell'apposito verbale, nel quale devono essere indicati in modo indefettibile i motivi dello stato di urgenza, le cause che lo hanno provocato ed i lavori necessari per rimuoverlo. Detto verbale, unitamente ad una perizia giustificativa dei lavori, da redigersi a cura del responsabile del procedimento o del tecnico incaricato entro 10 giorni dall'esecuzione dei lavori, deve essere trasmesso alla stazione appaltante e, per essa, al dirigente competente al fine di procedere, con le modalità di seguito indicate, alla copertura della spesa e dell'approvazione dei lavori.

### 3 ELEMENTI CONTABILI

L'art. 163 comma 4 del D.Lgs 50/2016 dispone che nel caso di esecuzione dei lavori con procedura di somma urgenza, la copertura della spesa viene assicurata con le modalità previste dall'art. 191, comma 3, e 194 comma 1 lett. e) del D.Lgs 267/2000 e successive modificazione e integrazioni. A seguire il comma 5 dispone altresì che qualora un'opera o un lavoro, ordinato per motivi di somma urgenza, non riporti l'approvazione del competente organo dell'amministrazione, la relativa realizzazione è sospesa immediatamente e si procede, previa messa in sicurezza del cantiere, alla sospensione dei lavori e alla liquidazione dei corrispettivi dovuti per la parte realizzata.

#### 3.1 Fondi insufficienti

Il nuovo testo dell'art. 191, comma 3, del d.lgs. n. 267/2000, come sostituito dall'art. 3, comma 1, lett. i), del d.l. n. 174/2012, convertito con legge n. 213/2012, specifica l'ambito applicativo della disposizione rispetto alla previgente formulazione, prevedendo che, per i lavori pubblici di somma urgenza, la Giunta, qualora i fondi specificamente previsti in bilancio si dimostrino insufficienti, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Il comma prosegue precisando che il provvedimento di riconoscimento sia adottato dal Consiglio entro 30 giorni dalla data di deliberazione della proposta da parte della Giunta (e comunque entro il 31/12 dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine). Infine, circa la comunicazione al terzo interessato, la norma dispone che sia data contestualmente all'adozione della deliberazione consiliare.

La novella legislativa ha disciplinato in maniera specifica l'ipotesi (abbastanza ricorrente) in cui, a fronte della necessità di ordinare lavori di somma urgenza per prevenire il rischio di pericoli o riparare il danno per l'incolumità pubblica, i fondi specificamente previsti in bilancio si dimostrino insufficienti. **La norma, in sostanza, in assenza di adeguati stanziamenti a bilancio, rimette al Consiglio, organo sovrano in materia, la responsabilità di verificare la necessità della spesa ordinata per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità e di approvare la relativa copertura finanziaria proposta dalla Giunta (utilizzando le risorse previste dall'art. 193, comma 3, e 194, comma 3, del TUEL).**

Ribadito che, trattandosi di procedura derogatoria a quella ordinaria di spesa la stessa deve essere applicata in maniera restrittiva e che deve, in ogni caso, essere seguita da una rigorosa "regolarizzazione" a posteriori che riconduca tale spesa anomala nell'ambito della contabilità ordinaria dell'Ente, "Il rinvio all'art. 194 TUEL è da intendersi unicamente riferito alla forma dell'atto e alla competenza dell'Organo (Consiglio) e quindi si ritiene che in nessun caso debba operare, per il riconoscimento della spesa, il limite "degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'Ente" ( Corte Conti Piemonte Delibera n. 360/2013/SRCPIE/PAR).

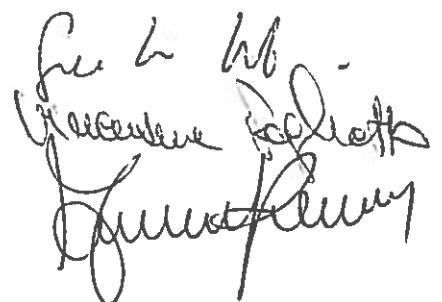
#### **4 ULTERIORI ADEMPIMENTI**

Ora l'art. 163, comma 10 del D.LGS 50/2016 impone ulteriori adempimenti in capo all'Ente in caso di adozione di procedure di somma urgenza. In particolare il comma 10 dispone che sul profilo del committente sono pubblicati gli atti relativi agli affidamenti di somma urgenza, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie. Contestualmente, e comunque in un termine congruo compatibile con la gestione della situazione di emergenza, vengono trasmessi all'ANAC per i controlli di competenza, fermi restando i controlli di legittimità sugli atti previsti dalle vigenti normative.

SAN PIERO PATTI, 30/07/2018

*Il Gruppo Consiliare*

**SAN PIERO IN COMUNE**

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name, possibly 'Giancarlo Pochetti', written over a faint printed name. The signature is written in a cursive, somewhat illegible style.

## IL VICE PRESIDENTE

Pone in discussione l'argomento con oggetto "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, lett.e) del d.lgs 267/2000-Lavori di somma urgenza per il ripristino delle condotte fognarie in via Nino Dante ed in località Mangano - Ditta C.G.F.C. srl, "e dà la parola al Sindaco per relazionare.

Il Sindaco : "anche questo intervento era necessario ed urgente, la proposta ha tutti i pareri favorevoli."

Pagana intervenendo osserva di avere analizzato attentamente gli atti ma ritiene che alcuni aspetti vadano attenzionati e controllati, inoltre richiama l'attenzione sulla problematica dei ribassi, molto esigui, di cui si è ampiamente trattato nell'ultima campagna elettorale, auspica che nella prossima non ve ne sia motivo, per questo l'intervento della minoranza.

Sindaco: "ciò che posso dire è che a fronte delle esigenze si è dovuto intervenire; noi non entriamo nel merito della scelta delle ditte, l'impresa ha dovuto attendere sette mesi per essere pagata; se poi il ribasso è stato basso va tenuto conto di diversi elementi, noi abbiamo cercato di intervenire per garantire la sicurezza, ancora una volta come ho fatto in più occasioni rinnovo l'invito a trattare anche nelle somme urgenze."

Pagliazzo interviene e rileva che il suo gruppo sulla somma urgenza in argomento hanno qualche perplessità; sussiste agli atti una nota di Scaglione del 2016, mentre il verbale di somma urgenza è del 2017, ci sono stati altri interventi in loco, manca invece il passaggio in giunta come previsto.

Il Sindaco fa rilevare che il passaggio in giunta è strettamente connesso alla disponibilità delle risorse occorrenti, le valutazioni invece se si debba o meno intervenire sono discrezionali ma di carattere tecnico, solo il responsabile tecnico può decidere come operare; in merito alla denuncia del 2016 va considerato qual'era l'esigenza alla data dell'istanza e quale alla data in cui si è intervenuti; la scelta era tra intervenire o lasciare la fogna a cielo aperto.

Interdonato osserva che se non si interveniva ci sarebbero stati danni per chi aveva attività in loco; puntualizza poi come prima ci erano stati diversi interventi non risolutivi, con una spesa quasi corrispondente a quella sopportata in ultimo, ora invece l'intervento è stato definitivo.

Camuti evidenzia come al di là delle strette questioni amministrative o tecniche ciò che rileva è una ditta da pagare e lavori che occorre fare; come gruppo stanno depositando una dichiarazione, lo scopo è che in futuro si segua un preciso e univoco procedimento; procede quindi alla esposizione della nota che intende depositare.

Sindaco: "leggo la proposta e posso rilevare quali motivazioni hanno determinato l'urgenza dell'intervento, in ordine alla copertura si può aprire una discussione se si vuole o meno riconoscere il debito, sulla urgenza la scelta appartiene al tecnico e nei casi di urgenza va valutato anche il rischio del mancato intervento; quanto alla scelta della ditta, l'indirizzo dell'amministrazione è stato sempre per la trattativa, resta però la normativa che disciplina e che risulta rispettata; l'altra questione che permane sta, in caso di mancato riconoscimento nel rischio di dovere sopportare le ulteriori spese per ritardato pagamento, ma sono scelte del consiglio; una cosa è chiara se il lavoro è stato fatto deve essere pagato, il resto può formare oggetto di disquisizioni e conseguenti decisioni."

Di Bella intervenendo ritiene apprezzabile l'intervento della minoranza, condivide però l'intervento del sindaco; è vero che la prima segnalazione risale al 2016 ma successivamente ci sono stati altri guasti, altre esigenze, non ultima la presenza di un pozzo le cui acque si rischiava di contaminare, situazioni che hanno aggravato tutto rendendo indispensabile l'intervento urgente; per queste considerazioni ritengo il debito legittimo e quindi da riconoscere.

Pagliazzo chiarisce che non discutono che il debito debba essere pagato, non condividono il modus operandi; deposita quindi una nota a nome del gruppo perché venga allegata.

Pagana rileva come l'esigenza di questi interventi sussista durante tutto l'anno, propongono quindi di standardizzare questi interventi, condivide comunque che l'intervento sia fatto in modo risolutivo.

Il sindaco chiede che il tecnico voglia chiarire il tipo d'intervento che si è reso necessario, che era indispensabile per la stabilità dei capannoni esistenti e comunque nulla aveva a che fare con la normale manutenzione.

Arch.Furnari: "su questo tratto da 31 anni si fanno continui interventi, in quanto quando fu realizzata non si curò di fare i collegamenti tra i tubi, sussisteva una contropendenza per cui molti interventi fatti non hanno avuto alcun esito, tutte cose non prevedibili se non si interveniva per verificare, la situazione era comunque urgente e grave."

Camuti condivide che la situazione era grave ciò che hanno voluto evidenziare è l'iter procedurale; chiede quindi la sospensione della seduta per pochi minuti.

Il Consiglio approva e il vice presidente sospende i lavori consiliari alle ore 20,20.

Alle ore 20,30 si riprende con gli stessi 9 consiglieri presenti

**IL CONSIGLIO**

Vista la proposta con oggetto "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, lett.e) del d.lgs 267/2000-Lavori di somma urgenza per il ripristino delle condotte fognarie in via Nino Dante ed in località Mangano - Ditta C.G.F.C. srl,"

Sentita l'esposizione della proposta da parte del Sindaco e i diversi interventi,

Visto il d.lgs 267/2000;

Con sei voti favorevoli e tre astenuti (minoranza consiliare)

**DELIBERA**

Di approvare la proposta avente ad oggetto "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, lett.e) del d.lgs 267/2000-Lavori di somma urgenza per il ripristino delle condotte fognarie in via Nino Dante ed in località Mangano - Ditta C.G.F.C. srl,"

**IL CONSIGLIO**

Con separata ed analoga votazione, su richiesta del sindaco stante la necessità di provvedere tempestivamente al pagamento del debito fuori bilancio, per evitare il pregiudizio dell'ulteriore ritardo.

**DELIBERA**

Di rendere l'atto immediatamente esecutivo.

Firmato digitalmente da

MARIA GABRIELLA  
LOPRESTI

COMUNE DI SAN PIERO PATTI  
UFFICIO DEL REVISORE DEI CONTI

C = IT

Al Presidente del Consiglio

Al Sindaco

Al Segretario Generale

Al responsabile dell'Area Tecnica

SEDE

COMUNE DI SAN PIERO PATTI  
N.0010313 - 30.07.2018 - Ora: 12:58  
CAT. XIV CLASSE 1 ARRIVO

**PARERE DEL REVISORE UNICO SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL C.C.le N. 51 DEL 24/07/2018**

**Oggetto:** Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lett. e) del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 – Lavori di somma urgenza per il ripristino delle condotte fognarie in via Nino Dante ed in località Mangano. – Ditta C.G.F.C.SRL

**Il Revisore Unico,**

- visto il D.Lgs. 267/2000;
- visto il regolamento di contabilità;
- visto lo Statuto dell'Ente;
- esaminata la proposta di deliberazione;
- Viste le fatture N. 2/E e 3/E del 06/04/2018;
- Visto il Verbale di somma urgenza a firma del responsabile dell'Area Tecnica;
- vista l'attestazione da parte del responsabile dell'area tecnica che il servizio rientra nei limiti degli accertati e dimostrati utilità e arricchimento per l'Ente nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza ;
- visto il parere di regolarità tecnica del settore proponente;
- visto il parere di regolarità contabile;

**ESPRIME**

**parere favorevole, previa approvazione della proposta n. 49 del 24/07/2018, al riconoscimento del debito fuori bilancio per un importo di € 39.886,68 in quanto rientrante fra le ipotesi previste dall'art.194 lett.e) del D.Lgs. 267/2000, da imputarsi come in atti.**

Gli atti del fascicolo attuale, unitamente all'eventuale delibera commissariale di riconoscimento del debito, dovranno essere trasmessi alla Procura Generale della Corte dei Conti per la Sicilia, da parte dell'Amministrazione, ai sensi della normativa vigente, al fine dell'accertamento delle eventuali responsabilità.

**Data 27/07/2018**

**Il Revisore Unico dei Conti**

(documento firmato digitalmente)

Dott.ssa Maria Gabriella Lopresti

COMUNE DI SAN PIERO PATTI  
Messina

ATTESTAZIONE

IL RESPONSABILE AREA TECNICA

VISTE le fatture nn. 2/E e 3/E del 06.04.2018 per l'importo complessivo di €. 39.886,68 emesse dalla Ditta C.G.F.C s.r.l., per i lavori di somma urgenza " Ripristino condotte fognarie in Via Nino Dante ed in località Mangano" ;

ATTESTA

Che l'acquisizione del servizio di cui sopra, per un totale di €. 39.886,68 rientra nella fattispecie prevista dall'art. 194 del D.Lvo n. 267 del 18.08.2000 lett. e), riconoscibile quale debito fuori bilancio, in quanto costituisce utilità ed arricchimento per l'ente nell'espletamento di pubbliche funzioni.

San Piero Patti 24 LUG. 2018

Il Responsabile Area Tecnica  
*Arch. Giacomo EURNARI*



In ordine all'acclusa proposta di deliberazione , ai sensi dell'art. 53 della Legge 08-06-1990 , n. 142 , recepito dell'art. 1° , lettera i ) della L.R. 11-12-1991 , n. 48 e successive modifiche vengono espressi i relativi pareri come espresso:

IL RESPONSABILE del servizio interessato – per quanto concerne la regolarità tecnica – esprime parere : favorevole

Data..... 24 LUG. 2018 .....

Il Responsabile

IL RESPONSABILE di ragioneria – per quanto concerne la regolarità contabile – esprime parere: favorevole

Data..... 24 LUG. 2018 .....

Il Responsabile

Inoltre , il responsabile del servizio finanziario , a norma dell'art. 55 della Legge 08-06-1990 , n. 142 recepito dell'art.1, comma 1° , lettera i ) della L.R. 11-12-1991 , n. 48 e successive modificazioni , nonché l'art. 153 , comma 5 D.Lgs 267/2000

ATTESTA

Che la complessiva spesa di € 39.886,68 ..... trova copertura finanziaria MISSIONE ..... PROGRAMMA. A ..... TITOLO. A .....

CAPITOLO 10600.7 ..... del bilancio 2018

TALE COPERTURA E' SUBORDINATA ALL'APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI

Data... DELIBERAZIONE N. UP DEL 24.07.2018

Il Ragioniere

24 LUG. 2018 (IKP. PRODU. N. 170)

Il presente verbale, dopo la lettura si sottoscrive per conferma

Il Consigliere Anziano  
[Signature]

IL PRESIDENTE  
[Signature]

Il Segretario Comunale  
[Signature]

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on-line

Il 01-08-2018

E fino al 16-08-2018

L'Addetto

G. M. M. O

### CERIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione :  
E' stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line il 01-08-2018

E' rimasta affissa all'Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi

Dal 01-08-2018 al 16-08-2018

Li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale

PROVVIDENZA CIMINA

Il sottoscritto Segretario Comunale , visti gli atti d'ufficio ,

### ATTESTA

Che la presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio Comunale on-line il 01-08-2018

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 30-07-2018

Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione art. 12 comma 1 L.R. 44/91;

Perché dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 16 L.R. 44/91

Dalla Residenza Municipale , Li 30-07-2018

Il Segretario Comunale

PROVVIDENZA CIMINA